

## Varese inaugura il suo quartiere generale contro l'influenza

**Pubblicato:** Domenica 1 Novembre 2020



In fila dalle otto e trenta, ben distanziati e con la mascherina sul volto. Le aule della scuola di Via Brunico questa mattina (1 novembre) **hanno accolto i primi pazienti che hanno prenotato dai loro medici il vaccino antinfluenzale.**

La scuola media Salvemini, infatti, per il mese di novembre ospiterà i medici di base che a turno occuperanno le aule, alleggerendo il carico dei loro ambulatori. **Varese inaugura così il suo quartiere generale contro l'influenza**, studiato all'interno di un sistema provinciale da Ats Insubria e messo a punto grazie all'amministrazione comunale.

«Vista l'emergenza da Coronavirus, abbiamo deciso di tenere libera questa scuola per esigenze sanitarie o didattiche (*gli studenti sono stati spostati alla scuola Righi ndr*) – **spiega il sindaco Davide Galimberti** -. **Abbiamo quindi istituito un centro vaccinale cittadino con i medici di base** che potranno far confluire qui i loro pazienti per fare delle vaccinazioni rapide e veloci. Un modo per potenziare ulteriormente la medicina di base. In questo momento il presidio di un territorio è fondamentale».



I cittadini che vanno alla Salvemini sono stati **prima contattati dai medici di base**. La priorità per la somministrazione del vaccino è stata data alle persone più fragili, anziani over 60 anni, bambini fino ai 6 anni, personale sanitario, donne in gravidanza e persone con patologie. Al momento infatti, il numero di vaccini è limitato: «**Abbiamo cinquanta vaccini per ogni medico di base**», racconta la dottoressa Danila Di Murro.

Un medico di base ha in carico dai 1500 ai 1600 pazienti. Di questi circa 350/400 sono considerati persone fragili. «**Per metà novembre dovremmo avere altri vaccini**, così da poter concludere la campagna antinfluenzale», continua la dottoressa **Anna Triveri**.

Gli ambulatori nella aule della Salvemini saranno attivi tutto il mese e sono organizzati per garantire il distanziamento sociale e un percorso di entrata e di uscita separato.

Le persone vengono accolte dai **volontari della Croce Rossa Italiana** che prendono nome e cognome. Alla porta invece, ci sono i volontari della **Protezione Civile** che garantiscono l'entrata contingentata delle persone.

Una volta fatto il vaccino, i pazienti vengono invitati ad attendere dieci minuti in via precauzionale prima di andare via. «L'antinfluenzale è molto importante, soprattutto vista la situazione contingente e di criticità», conclude la dottoressa **Maria Rosaria Zambrano**.

Questa sera inoltre, visto l'aggravarsi dell'emergenza epidemiologica da covid19, il sindaco Galimberti **ha organizzato un incontro in videoconferenza con i medici e i pediatri** della città, alle ore 21. Un momento per fare il punto della situazione ma anche per capire situazioni e avere suggerimenti.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

